

□ **Interrogazione n. 373**

presentata in data 9 novembre 2001

a iniziativa del Consigliere Ciccioli

“Trasparenza delle graduatorie finali relative alle domande presentate per il Piano di sviluppo rurale”

a risposta orale urgente

Il sottoscritto Carlo Ciccioli, capogruppo in Consiglio regionale di Alleanza Nazionale,

Premesso:

che nella nostra regione l'agricoltura riveste un ruolo fondamentale non solo da un punto di vista economico, ma anche culturale;

che i giovani, ormai da anni, tornano a considerare questo settore come un ambito dove investire energie e progetti;

Considerato:

che gli operatori del settore attendono dalla Regione Marche, in virtù di queste premesse, una più sollecita attenzione alle loro istanze e una maggiore sensibilità ai problemi legati al loro settore;

che, soprattutto, è necessario che tra detti operatori nasca, cresca e si consolidi un atteggiamento di piena fiducia verso le istituzioni regionali di modo da costruire le basi di un proficuo rapporto di collaborazione;

Preso atto:

Invece che da parte delle associazioni di categoria si sta diffondendo un generale malcontento nei confronti del modo di operare dell'Assessorato regionale all'Agricoltura;

che tale malcontento origina da situazioni che generano perplessità e sospetti del tutto legittimi visto il modo in cui l'Assessorato ha ritenuto opportuno operare in precise situazioni come di seguito specificato;

che tali situazioni particolari riguardano la questione delicata e strategica dei finanziamenti del Piano di sviluppo rurale la cui gestione ha provocato lamentele generali sulla scarsa trasparenza delle graduatorie di assegnazione;

Preso atto altresì che tali finanziamenti, nel modo in cui sono stati erogati, destano davvero molte perplessità e suscitano realmente forti sospetti in merito al problema della trasparenza;

INTERROGA

il Presidente della Regione per sapere:

- 1) se è solo una curiosa coincidenza quella per cui i contributi erogati dall'Assessorato all'agricoltura siano costantemente più alti quando interessano la Provincia di Ascoli Piceno, la stessa cioè a cui l'Assessore Luciano Agostini appartiene;
- 2) se, per scendere ancora più nel dettaglio, ci siano motivi plausibili, secondo i quali per gli investimenti nelle aziende agricole la Provincia di Ascoli Piceno abbia visto accolte il 34 per cento delle domande presentate contro il 23,2 della Provincia di Ancona, il 18,4 di quella di Macerata, il 23,5 di quella di Pesaro Urbino;
- 3) se esistano motivi particolari in virtù dei quali per l'Agriturismo la Provincia di Ascoli abbia ottenuto il doppio dei finanziamenti rispetto alla Provincia di Macerata, e addirittura il triplo rispetto a quella di Ancona e quella di Pesaro Urbino;
- 4) se non ritenga necessario infine, alla luce di questi dati e delle conseguenti riflessioni che ne sono scaturite, fornire spiegazioni che illustrino la qualità di questi dati, presentando argomenti che possano fugare i sospetti di poca trasparenza a cui sopra si faceva cenno e che certo non contribuiscono a favorire la creazione di quel circuito virtuoso tra gli operatori del settore e le Istituzioni che solo la fiducia può cementare e rendere stabile.